



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI ZAGABRIA

DETERMINA A CONTRARRE
(per affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro, contraente da individuare)

IL DIRETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri 27 aprile 1995, n. 392, "Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero";

Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 21, comma 6, del DM n. 392 del 1995;

Considerato che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario acquistare servizi di **traduzione simultanea, effettuata da due interpreti, della discussione moderata dalle curatrici del Museo d'Arte Contemporanea di Zagabria con Giorgio De Finis (ex direttore del MACRO di Roma, curatore indipendente e antropologo) sul Museo del XXI secolo, strategie e nuove possibilità, prevista per il 21.05.2022**, per le motivazioni indicate nella suddetta relazione;

Considerato che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, si prevede un'importo massimo di 500,00 Kune lorde all'ora/interprete per l'appalto.

Considerato che il suddetto importo è inferiore a 300.616 kuna croate, importo pari al 50% dell'equivalente in valuta locale della soglia di euro 80.000, come determinato dalla comunicazione della Commissione Europea 2017/C 438/01 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19 dicembre 2017;

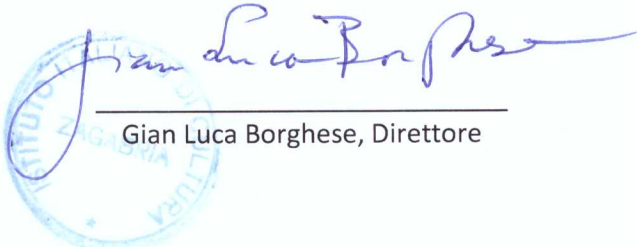
Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Considerato che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede;

DETERMINA

1. di avviare una procedura per i servizi sopraindicati, mediante affidamento diretto;
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al cap. III.01 del bilancio di sede;
3. di autonominarsi quale responsabile unico del procedimento e di svolgere, con autonomia decisionale, tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi;

Zagabria, 16.05.2022



 Gian Luca Borghese, Direttore